

n. 34 – 27 maggio 2020

CONCORSI TELEMATICI E PRINCIPI CONCORSUALI 2020

Esistono delle indicazioni/istruzioni/linee guida per l'attivazione lo svolgimento di un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un PTA presso un Ateneo in via telematica? È possibile proseguire concorsi già banditi fissando le prove in presenza?

È di pochi giorni fa la diretta Facebook del Ministro Fabiana Dadone:

<https://www.tecnicaldellascuola.it/concorsi-pa-la-ministra-dadone-prove-dislocate-sul-territorio-ed-esiti-piu-rapidi-video>

In questo intervento il ministro ha fornito indicazioni sulle misure previste nel decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto rilancio, misure che hanno validità immediata sino al 31 dicembre 2020. L'intento è quello di semplificare, attivando procedure telematiche e di dislocazione territoriale, velocizzare i tempi concorsuali portandoli da 18 a 8 mesi, ma soprattutto rinnovare i settori dell'amministrazione pubblica valorizzando le soft skills, le competenze trasversali acquisite durante la vita personale e professionale per attrarre le migliori competenze.

Per snellire e semplificare le procedure dei concorsi si intende applicare, in via derogatoria fino al 31 dicembre 2020, un massiccio ricorso all'utilizzo degli strumenti digitali, decentrando le prove in più sedi sul territorio nazionale con lo scopo di evitare, stante le misure di contenimento per il Covid-19, lo spostamento dei candidati. Saranno prove veloci e digitalizzate, fermi restando i principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

Possiamo dunque dire che siamo giunti alla "Fase 2" anche per quanto riguarda le procedure concorsuali, fermo restando ovviamente le norme di contenimento del COVID – 19 (divieto di assembramento, distanziamento sociale, ecc).

Quali dunque le novità del Decreto Rilancio? Ad esse è dedicato l'intero Capo XII "Accelerazione concorsi" che si estende dall'articolo 247 al 250, incentrato sul tema dell'accelerazione dei concorsi attraverso il decentramento e la digitalizzazione delle procedure. L'articolo 247 (Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali della commissione Ripam) prevede lo svolgimento delle procedure concorsuali per il reclutamento di personale non dirigenziale, gestite dal Forze PA presso sedi decentrate e attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale, ma tutte le amministrazioni pubbliche centrali e locali potranno sperimentare – fino al 31 dicembre 2020 – una procedura per velocizzare i concorsi attraverso la modalità telematica grazie al rinvio operato dall'art. 249 a parte degli articoli richiamati. Con norma di chiusura infatti, si stabilisce che i principi e i criteri direttivi per lo svolgimento delle prove di esame in modalità decentrata e con strumenti digitali possono essere applicati da tutte le amministrazioni dello Stato. L'articolo fa, infatti, espresso richiamo sia alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 248, sullo svolgimento delle prove d'esame in modalità decentrata e mediante l'utilizzo di tecnologia digitale, sia ai commi 4, 5 e 7 dell'articolo 247 in ordine alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione, di identificazione digitale dei candidati e ai lavori della commissione esaminatrice in modalità telematica.

La domanda di partecipazione

La domanda unitamente ai documenti necessari alla partecipazione delle prove, andranno presentate esclusivamente in via telematica, attraverso le apposite piattaforme digitali già operative oppure predisposte da aziende o professionisti specializzati nella selezione del personale, anche mediante il riutilizzo di strumenti ed applicativi informatici già esistenti. Per poter procedere, tuttavia, il provvedimento del governo impone a chi voglia candidarsi ai concorsi pubblici di dotarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di registrarsi alle piattaforme di candidatura accedendo con lo Spid, il Sistema pubblico di identità digitale.

I candidati che possiedono una PEC (posta elettronica certificata) e Spid potranno inoltrare la domanda via web. Le informazioni dovranno essere sempre rese disponibili sulla piattaforma digitale della prova del concorso almeno dieci giorni prima della data prevista per l'elaborazione delle stesse, in modo da rendere certa la conoscenza

della convocazione da parte dei candidati. Data e luogo di svolgimento delle prove saranno rese disponibili sulla piattaforma digitale con accesso da remoto

Prove concorsuali

Le sedi di svolgimento delle prove concorsuali verranno individuate anche sulla base della provenienza geografica dei candidati. Le prove verranno fatte a livello decentrato presso scuole, università e strutture pubbliche o private anche avvalendosi dei Prefetti territorialmente competenti. Infine, la prova orale verrà sostenuta dai singoli candidati in videoconferenza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Commissione esaminatrice:

La nuova modalità di svolgimento telematico potrà semplificare i lavori delle commissioni esaminatrici, correggendo prove scritte a computer. Questa procedura di velocizzazione dei concorsi, come dichiarato dalla ministra della Pubblica Amministrazione Dadone, sarà applicabile anche ai concorsi già banditi e per quelli in corso. La commissione comunicherà i risultati delle prove ai candidati all'esito di ogni sessione di concorso. La Commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica garantendo comunque, anche in questo caso, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

L'accelerazione delle procedure è ancora garantita dal dimezzamento dei tempi di pubblicazione dei bandi di concorso sulla Gazzetta ufficiale (15 giorni) e dei tempi previsti dall'articolo 34-bis, commi 2 e 4, del Dlgs 165/2001, (7 e 15 giorni) oltre che dalla gestione informatizzata delle selezioni attraverso la somministrazione delle prove d'esame e lo svolgimento dei lavori della commissione in modalità telematica.

L'applicazione è sperimentale ed è comunque una possibilità (cfr. art. 249 comma 1 "*i principi e i criteri direttivi... potranno essere applicati dalle singole amministrazioni*") fermo restando ovviamente le norme di contenimento del COVID – 19 (divieto di assembramento, distanziamento sociale, ecc), in realtà da intendersi più come un'opportunità da cogliere al volo per trasformare in realtà la tanto agognata digitalizzazione.